



La Santa Sede

**SALUTO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
AI BAMBINI DA DIVERSE NAZIONI AFRICANE,
IN OCCASIONE DELLA "GIORNATA PER L'AFRICA"**

*Aula Paolo VI
Lunedì, 29 maggio 2023*

[Multimedia]

Cari bambini e bambine, buongiorno! Bonjour! Good morning!

Sono contento di incontrarvi in occasione della celebrazione della Giornata dell'Africa. È bello vedervi, venuti da diversi Paesi, accompagnati dai vostri genitori e da alcuni Ambasciatori. Grazie, Signori Ambasciatori, di averli accompagnati. Li ringrazio per quello che fanno e, attraverso di loro, voglio dire grazie a tutti coloro che lavorano per la vostra crescita umana e spirituale.

La Giornata dell'Africa, celebrata nel giorno della commemorazione annuale della fondazione dell'Unione Africana, il 25 maggio 1963, rappresenta il simbolo della lotta dell'intero Continente per la liberazione, lo sviluppo e il progresso economico e sociale, come pure per la valorizzazione e l'approfondimento del patrimonio culturale africano. Voi siete il segno di questa ricca diversità culturale. Vi invito ad avere l'audacia di essere "differenti", a testimoniare la bellezza della generosità, del servizio, della purezza, del coraggio, del perdono, della lotta per la giustizia e il bene comune, dell'amore per i poveri, dell'amicizia sociale (cfr Esort. ap. *Christus vivit*, 36).

La vostra cara terra africana sta affrontando sfide enormi, come quelle del terrorismo, del malgoverno, della corruzione, della massiccia disoccupazione giovanile, delle migrazioni, dei conflitti intercomunitari, della crisi climatica e alimentare... In questo contesto, potreste sentirvi impotenti e scoraggiati e dire a voi stessi che il futuro è cupo e senza prospettive. Ma voi siete giovani, portate dentro di voi molti talenti, coltivate grandi ambizioni, avete grandi sogni: seguite i grandi sogni! Cari amici, questo vorrei dire a ciascuno di voi: «non rinunciare mai ai tuoi sogni, non

seppellire mai definitivamente una vocazione, non darti mai per vinto. Continua sempre a cercare, come minimo, modalità parziali o imperfette di vivere ciò che nel tuo discernimento riconosci come un'autentica vocazione» (*ibid.*, 272). Una delle ricchezze dell'Africa è la spiccata intelligenza dei suoi giovani. Davvero, voi siete intelligenti, intelligenti! Il vostro impegno negli studi possa contribuire allo sviluppo umano e integrale della società. Mi viene da pensare anche ai bambini-soldato, ai bambini vittime di ogni tipo di conflitto che hanno bisogno della vostra amicizia: siate loro vicini, così che non si sentano respinti e stigmatizzati.

Cari giovani, un'altra cosa molto importante: lasciatevi illuminare dai consigli e dalla testimonianza degli anziani. Il dialogo con le radici, il dialogo con gli anziani, con i nonni, con chi è venuto prima di noi, ci permette di andare avanti. Pensiamo a una delle grandi sfide della vita: la lotta per la pace. Lo sapete bene, stiamo attraversando momenti difficili, con la nostra umanità che si trova in pericolo. Siamo in grave pericolo. Vivete dunque la pace attorno a voi e dentro di voi. Siate ambasciatori di pace, perché il mondo riscopra la bellezza dell'amore, del vivere insieme, della fraternità e della solidarietà.

Con la mia benedizione accompagno tutti voi, come pure le vostre famiglie e l'intera gioventù africana. E, per favore, non dimenticatevi di pregare per me, ne ho bisogno. Grazie!